

IL FUTURO E' QUI!

Oggetto: MOZIONE AUTONOMIA

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- Il terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione prevede la possibilità di attribuzione, mediante legge statale, alle Regioni di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in determinate materie, sulla base di un'intesa tra lo Stato e la Regione interessata, sentiti gli Enti Locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione;
- Le materie, di cui al punto precedente, sono: rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni, commercio con l'estero, tutela e sicurezza del lavoro, istruzione (salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con l'esclusione dell'istruzione e della formazione professionale), professioni, ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi, tutela della salute, alimentazione, ordinamento sportivo, protezione civile, governo del territorio, porti e aeroporti civili, grandi reti di trasporto e di navigazione, ordinamento della comunicazione, produzione, trasporto, distribuzione nazionale dell'energia, previdenza complementare e integrativa, armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali, casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (III comma dell'articolo 117), organizzazione dei giudici di pace (lettera l del II comma dell'articolo 117), norme generali dell'istruzione (lettera n), tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (lettera s);

PRESO ATTO CHE l'autonomia politica e amministrativa delle Regioni è un valore di rango costituzionale, sancito dal II comma dell'articolo 114 della Costituzione, la cui estensione è disciplinata soprattutto dal Titolo V della Costituzione, e deve essere intesa quale processo di crescita sociale del Paese attraverso l'organizzazione ottimale dei soggetti istituzionali che costituiscono la Repubblica, in un'ottica che valorizzi il principio di sussidiarietà;

RITENUTO CHE l'obiettivo di ottenere una maggiore autonomia regionale è, oggi, la migliore soluzione sia per contrastare la crisi economica, sia per ristabilire corretti meccanismi di responsabilizzazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini e dei rappresentanti politici, a beneficio esclusivo della comunità ligure;

CONSIDERATO CHE la dimensione economico – produttiva, turistica e sociale, le proprie tradizioni locali rappresentano un oggettivo elemento di caratterizzazione della Regione Liguria;

ALLEGATO ALLA
DELIB. CC. n° 13 DEL 13.03.2018
9803
- Segretario
- Sindaco

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

A sostenere ogni iniziativa avente la finalità di fornire una maggiore autonomia, nelle materie elencate in premessa, alla Liguria,

Millesimo, li 27.11.2017 alla luce anche dello sviluppo di un numero di misure di sviluppo e coinvolgimento delle fattorie degli enti locali ed alla gestione di iniziative e contatti in materia di sviluppo delle attività produttive con il governo.

[Signature]
Giuseppe Filippa
Napoleone Donatelli

• da noi detto 2001-2018 è il Consiglio Regionale Liguria ha approvato all'unanimità una risoluzione, sottoscritta da gruppi di maggioranza e minoranza, che mira a dare un contributo con il governo sulla Autonomia della Liguria, con la finalità di definire rapporti chiari fra Repubblica, potere regionale e relative funzioni amministrative, inserendo domande di governo e fare dell'autonomia oggetto di progetti ed iniziative approntate.